

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-  
cursali tutte.

Martedì 16 Novembre 1929

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plichi non affrancati.  
Anno X - N. 260

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.  
Petrus Archiep. Utinen

**A Pio X — l'illuminato Pontefice che guida con tanto senno e con tanta fermezza la mistica navicella di Pietro a traverso i marosi suscitati contro dai moderni errori; a Pio X — mite e amoroso Pontefice uscito dal popolo e che del popolo cura con paterno interesse i destini; a Pio X — addolorato Padre contro cui imperversa la bufera degli empi: oggi — XXV anniversario della sua consecrazione episcopale avuta in Roma dalle mani del compianto card. Lucido Maria Parocchi — vada l'augurio confortatore di tutto il mondo cristiano.**  
Ad multos annos!

## La massoneria e la scuola

(Dedicato ai genitori di coscienza)

L'arma più terribile della Massoneria, nella sua opera di scristianizzazione e di demoralizzazione del popolo, è quella della « scuola laica, o neutra ».  
Sentite infatti cosa intende e vuole la Massoneria colla « scuola laica ».  
E' il fratello trepuntino Dequaire uno dei pezzi grossi della Massoneria francese, che parla, indicando appunto il programma e tessendo gli elogi della « scuola laica ».

« 1. La scuola laica — egli disse qualche giorno fa in una conferenza — è un mezzo di guerra contro il cattolicesimo ».  
Questo vuol dire che per i massoni la scuola non è un focolare di virtù, non è un mezzo di elevazione della gioventù, di educazione sana e morale secondo i dettami della religione e della stessa natura; ma è un mezzo di guerra contro quella religione in cui questi teneri figli sono stati dalle loro madri allevati.

« 2. L'allievo non avrà tratto profitto dagli insegnamenti del maestro, se resta credente ».  
Ossia lo scopo della scuola per i massoni è di pervertire la gioventù e di far rinviare al fanciullo la religione da lui professata. L'ufficio del maestro, per la massoneria, è di rovinare la gioventù, e se a questo non giungono tutti i suoi sforzi, egli non sarà mai per i suoi fratelli trepunti un buon maestro.

« 3. La scuola laica non avrà niente insegnato al giovinetto, finché non l'abbia reso ribelle al prete ».  
Questo vuol dire che il fine di tutta l'opera della Massoneria e dei maestri che la seguono è di ribellare la gioventù alla religione e ai suoi ministri. So essi quindi arrivano a render la gioventù ribelle al prete alla religione, sono contenti, soddisfatti perché hanno ottenuto il loro sogno infernale.

Genitori di coscienza, le parole del Dequaire — che rispecchiano i principii e i sentimenti dei massoni e socialisti nostri — sono troppo chiare per aver bisogno dei nostri commenti.

Se amate veramente i vostri figli, e desiderate sul serio che crescano buoni, religiosi, onesti, per essere un giorno il vostro onore e sostegno e conforto della vostra vecchiaia, teneteli sempre, gelosamente, lontani dalla scuola « laica o neutra »: affidateli solo esclusivamente a una scuola cristiana, a un maestro assennato e sicuro, che colla parola e coll' esempio istilli nel loro cuore il timor di Dio e la pratica della virtù e del bene.

Altrimenti questi figli, cresciuti senza fede e senza onestà, saranno il disonore della vostra famiglia, il vostro tormento e la più terribile croce nella vostra vecchiaia.

Genitori di coscienza, pensateci seriamente!  
V. Z.

## La prima cattedra di sismologia.

Firenze, 15. — Tra giorni il prof. padre Guido Alfani direttore dell'Osservatorio Ximeniano, che ha ottenuto recentemente la libera docenza in Sismologia, comincerà ad insegnare detta scienza nell'Ateneo fiorentino: è questa la prima, e per ora unica, cattedra di Sismologia esistente nel mondo.

## Energia e spirito di sacrificio

Mons. Bettinger, arcivescovo di Monaco, ha indirizzato ai suoi diocesani una lettera pastorale sulla situazione fatta attualmente alla Chiesa. Egli espone con energia ciò che si è tentato e che si tenta ancora di fare in Francia, in Spagna, in Italia e nel Portogallo contro la religione cattolica. Continua poi esaminando i pericoli che incombono sulla cristianità, e a un'altro punto si domanda: « E quali sono le cause di tanti mali? Esse si trovano, nella cattiva stampa — risponde l'illustre presule — che diffonde con tenacia le idee anticristiane fra il popolo. Insegna dunque ai nostri amici l'importanza della stampa e della concordia. Alontanate dalle vostre famiglie i giornali, le riviste, i libri cattivi. Mostratevi cattolici e non lasciatevi vincere dai vostri nemici in fatto di energia e di spirito di sacrificio ».

## Il socialismo in regresso in Norvegia.

Christiania, 15. — Le elezioni della Camera sono terminate. Furono eletti 63 di destra e liberali e 47 di sinistra, 11 socialisti e due indipendenti.

La Camera nella passata legislatura comprendeva 59 di sinistra, 54 di destra e liberali e 40 socialisti.

## Una curiosa ricerca di mano d'opera.

Belgrado, 15. — Il *Mali Journal* pubblica un appello al popolo serbo chiedendo si presentino cento volontari serbi e sacrificino la loro vita per uccidere nella Bosnia, in Croazia ed in genere nella monarchia a. u. alcuni determinati tiranni i quali vorrebbero la rovina della Serbia. Poiché i mezzi legali non giovano — dice — si deve ricorrere al terrorismo.

## Una nobilissima lettera di Gius. Toniolo

Il *Corriere Umbro* si era fatto banditore della proposta di offrire una medaglia d'oro al prof. Toniolo, per l'opera da lui prestata nella presidenza dell'*Unione Popolare*.

Il prof. Toniolo ha così da Pisa risposto al direttore di quel giornale:  
Reduce or ora da Roma, leggo la notizia di una benevola iniziativa del signor Stefano Conio nel *Corriere Umbro* iniziativa da questo giornale appoggiata e poi fatta propria dalla *Settimana Sociale* di Firenze, per un attestato pubblico in mio onore.

Ma a tutti mi sia lecito rispondere con questa proposizione: Non fate che nell'ultima ora sia smentita quella che fu regola di tutta la mia vita; e non vogliate perciò togliermi, anche nelle apparenze, la speranza di avere operato il pochissimo che mi viene attribuito, con purezza d'intenzione per la sola gloria di Dio e per l'amore della Chiesa; con cui identifico sempre il bene della società e del mio paese. Si devolvano dunque anche le minime offerte per il fine proposto, ad incremento dei Soci della nostra cara *Unione Popolare* e del resto se mi sia dato di esprimere un voto, già per me troppo lusinghiero, egli è che tutti i miei collaboratori ed amici di fede operosa *collochino nel loro memoriale* il mio modesto nome, accanto a quelli di tanti ben più benemeriti, i quali mi precedettero e mi accompagnarono fino ad oggi nel compito di volere per virtù di ordinate energie sociali, contribuire alla rivendicazione di una Italia altamente cattolica e civile.

Obbl.mo e Dev.mo  
Prof. G. Toniolo.

## Un "referendum", per la riforma elettorale

La *Vita* ha distribuito fra i nostri uomini parlamentari un questionario sulla riforma elettorale. Il giornale radicale, che sino dal Marzo scorso ha sstenuto la necessità di una seria ed efficace riforma del sistema elettorale, vuole con questa iniziativa provocare un elevato dibattito sulla interessante e grave questione al fine di preparare il paese alla discussione che prossimamente si avrà alla Camera sul progetto di legge presentato dal governo. La *Vita* non intende combattere questa o quella opinione per difendere la propria, ma di appassionare la pubblica opinione ad un problema che è la base della vita politica di un popolo. Ecco il questionario:

1. Si rende necessaria la riforma della base dell'elettorato politico in un senso più decisamente democratico e propriamente al suffragio universale? Qualora si accetti il principio del suffragio universale, attraverso quale sistema elettorale dovrebbe essere attuato?

2. Date le condizioni sociali del nostro paese e nel fine di assicurare una estesa partecipazione del Corpo elettorale alla nomina dei deputati, è bene stabilire l'obbligatorietà del voto politico? E con quale particolare sanzione?

3. E' utile, ai fini della sincerità politica delle elezioni e dell'ordinamento giuridico della rappresentanza, ritornare allo scrutinio di lista e stabilire il sistema della rappresentanza proporzionale?

4. Su quale base è possibile una riforma del procedimento elettorale per assicurare la sincerità e la legalità?

## Il premio Nobel a Marconi.

Stoccolma, 15. — Tra i premiati questo anno dall'Accademia col premio Nobel pare assicurato s'abbia a essere Marconi.

## RE MANUEL A WINDSOR.

Windsor, 15. — Re Manuel di Portogallo è arrivato a Windsor ospite, di Re Edoardo, dopo essere stato salutato dalle autorità francesi nel suo passaggio per la Francia.

## Note e commenti

### In regresso?

La direzione del partito socialista è convocata per istruire — tra l'altro — la riorganizzazione del partito. Riorganizzare, dunque; vocabolo che può significare tanto la ripresa di un lavoro su vecchie basi, quanto la ripresa di lavoro su basi tutt'altro differenti dalle prime. Ma vocabolo che nell'un caso e nell'altro significa stasi, inoperosità, languidezza.

E non è meraviglia. Dal giorno in cui il partito socialista si è posto al servizio della Massoneria; dal giorno in cui — abbandonati i suoi postulati per l'ascensione economica e morale della classe lavoratrice — si è dato a fare della porneografia e dell'anticlericalismo; dal giorno — in altra parola — in cui sua bandiera è diventato l'*Asino di Roma*; il socialismo ha perduto le sue caratteristiche d'origine per abbracciare quelle di un partito che solo nei comizi protesta, nelle dimostrazioni piazzali, negli scioperi inconsulti, trova la sua ragione d'essere.

Da ciò l'intruppamento nel partito di elementi torbidi, che non conoscono che la violenza, la ingiuria, la sommosa; da ciò l'uscita di fatto se non di nome dei migliori intellettuali e dei migliori lavoratori che pure avevano al partito dato mente e braccio.

Nè questo succede solo in Italia; no. Questo avviene un po' da per tutto.

Ora se le forze cattoliche sapessero approfittare del momento e sapessero buttarsi di buon volere alla conquista dei campi e delle officine, la organizzazione in senso cristiano della massa lavoratrice sarebbe completa. Si; mentre la direzione del partito socialista studia di riorganizzare, ai cattolici sarebbe venuto il buon punto di semplicemente organizzare. E organizzare, lo sa ognuno che abbia della esperienza nel movimento sociale, torna cento volte più facile che riorganizzare. Oh, ce ne vogliono degli sforzi per riorganizzare un esercito disfatto, demoralizzato e sfiduciato!

### L'abito.

L'abito non fa il monaco: è vero. Pure esso dice tante cose della persona che lo indossa. Come? A voi non dice niente una cravatta rossa, un cappello a cencio buttato là sulle ventine, un abito corretto o un abito sdrucito? A noi si; dice molte e molte cose sulle condizioni fisiche morali e finanziarie dell'uomo.

Bene; Enrico Ferri ha mutato d'abito. Questa la notizia. Il suo cappello a cencio, la sua democratica giacchetta sono scomparsi. Scomparsi dopo aver ostinatamente figurato, e con ostentazione, in tutte le occasioni, in tutte le cerimonie, in tutte le assemblee parlamentari o extraparlamentari.

Alla prolusione, tenuta sabato alla università romana, per il suo corso di diritto penale, egli è comparso in un corretto abito di società, è comparso vestito della aristocratica *redingote*, dandole le meraviglie dei proseliti e la curiosità degli altri. L'America; ah la gran terra suggestiva e trasformatrice! Essa produce il solletico del denaro, il solletico del potere, il solletico del *bon ton*. Enrico Ferri n'è rimasto suggestionato; quindi non più il comizio ma il congresso dei filosofi; non il discorso tribunizio ma la conferenza scientifica; non il giornale ma il libro; non l'istruzione ma il governo; non la giacchetta ma la *redingote*. E i suoi ammiratori di ieri, smaravigliano oggi, mentre l'on. Musatti proclama che Ferri e l'*Avanti* non appartengono più se non di nome al socialismo.

### E se venisse?

Il *Giornale d'Italia* è andato pubblicando dei documenti intesi a provare che i motivi per i quali l'imperatore Francesco Giuseppe si teneva lontano dall'Italia e specialmente da Roma, non esistono più. Quindi niente di improbabile che nella prossima primavera scendesse in Italia a restituire quella tal visita al nostro Sovrano. La visita sarebbe un sommo bene; per l'Austria che toglierebbe con ciò ogni sospetto di velleità antitaliane; per l'Italia che si vedrebbe cadere ogni avversità contro l'Austria, tenuta nei suoi sentimenti temperatistici. La fratellanza tra due popoli — finora sospettosi e diffidenti l'uno dell'altro — sarebbe un fatto compiuto da quella visita. Così beninteso la stampa liberale.

Ma eccovi insorgere Ricciotti Garibaldi e proclamare — in una lettera alla Pro Trento e Trieste — che i membri di questa associazione e i garibaldini ancora in forze saprebbero opporsi e impedire a oltranza una tale visita. Francesco Giuseppe — è la tesi di Ricciotti Garibaldi — non deve più mettere piede in Italia!

Abbiamo dunque il Morgari contro l'imperatore d'Austria. C'è però questa differenza tra il primo e il secondo Morgari: che il primo rimase smaccato, il secondo non lo rimarrà. No; perchè Francesco Giuseppe non pensa certo per ora di venire in Italia.

## Franchezza di Vescovo

Il Vescovo di S. Diè, mons. Faucault, ha diretto al Presidente del consiglio dei Ministri — sig. Briand — una lettera, che è un documento di franchezza e ancora di fermezza.

« Voi avete dato il segnale del pericolo — dice il Vescovo al Ministro — e gettato il grido d'allarme: la scuola laica è in pericolo!! e subito con grande clamore si è gridato addosso all'Episcopato francese. Sì, signor Ministro, la scuola laica è in pericolo; ma non per cagione dei suoi avversari, sibbene dei suoi amici e promotori. La neutralità è violata; violata apertamente, cinicamente, sino al punto da far dire con verità che certe scuole sono fabbriche di rinnegati.

La neutralità, d'altronde, è una menzogna. Si fa presto a consacrarla nella legge; in realtà essa non può sussistere. Ogni educatore esercita sul suo discepolo una influenza profonda e, secondo voi, decisiva. Lo riconoscevo voi stesso, signor Ministro, quando dichiarate che se la scuola laica cade, scompare con essa la Repubblica. La sorte del regime è legata a quella della scuola.

Qui siamo completamente d'accordo con voi, signor Ministro: noi crediamo all'influenza della scuola, ed è per questo che contro la scuola senza Dio, contro l'istituto che si fa pontefice del materialismo, i Vescovi di Francia protestano oggi, e protesteranno domani, come hanno protestato ieri.

Dappoiché, non da oggi, come vi sforzate di far credere, sono cominciate le proteste dei Vescovi. Ne avrete una prova, se vorrete prendervi la pena di consultare le lettere pastorali dei miei venerati predecessori, e la lista dei preti nostri che sono stati privati delle rendite per aver denunciato e prescritti, sin dal loro primo apparire, i manuali settari.

No, signor Ministro, la lettera dell'Episcopato non è una macchina di guerra contro la Repubblica. La Repubblica, quando cadrà, cadrà sotto il peso delle proprie colpe.

No, signor Ministro, la nostra lettera non è una prefazione alle prossime battaglie elettorali. Le nostre ambizioni si spingono più in alto, le nostre vedute mirano assai più lontano. Noi non abbiamo altra cura, e ve l'affermo, che la difesa della religione, l'integrità della fede nell'anima dei fanciulli, e la conservazione dei principii eterni che sono la base necessaria della moralità individuale e sociale.

Non tentate, signor Ministro, di rappresentarci come rivoltosi e cospiratori; è un ufficio che noi lasciamo ad altri. Voi avete assai male scelto il vostro momento per travisare le nostre intenzioni; perchè, nella specie, siamo noi che veniamo a richiamarvi all'osservanza delle vostre leggi. Non è dunque nel campo degli insorti che voi ci potete combattere; noi siamo dall'altra parte delle barricate.

Non brandite più la minaccia del monopolio. Vedete se voi l'oserate, quello sarà l'ultimo dei vostri attentati; perchè quando voi avrete decretata la più odiosa delle tirannie, quella che confisca le coscienze, una formidabile esplosione della coscienza pubblica trasporterà ben tosto la legge e coloro che l'avranno votata. Il monopolio avrà per domani la libertà, non la libertà fantasma del giorno d'oggi, ma la libertà senza restrizioni, la libertà per tutti... ».

## Una nave colata a picco Sessantotto annegati.

Londra, 15. — Il transatlantico inglese *Onda* ed il vapore delle Messaggierie marittime, *La Seyne* in rotta per Singapore, si sono urtati uno contro l'altro alle quattro del mattino.

La *Seyne* è colata a picco in due minuti. L'*Onda* è tornata a Singapore con 71 uomini di equipaggio della *Seyne*.

Gli annegati sono 68. La maggior parte dei superstiti sono stati mutilati dai pesci cani.

## L'Arte sacra nelle Chiese

Meraviglioso e sorprendente è stato lo slancio con il quale nel nostro Friuli, alla fine del passato e al sorgere del presente secolo, si è atteso ad onorare la Divinità con edifici sacri nonchè con monumenti statuarii e pittorici destinati al culto. Ma pur troppo a tanto fervore non rispose un eguale risveglio artistico, inteso nel vero senso della parola, che rivelasse un fine buon gusto e che segnasse un principio di rinascenza nella manifestazione di quella magnifica arte religiosa, da un paio di secoli a questa parte, profanata e calpestate nel modo il più vergognoso, mentre ha dato e dà tuttavia tanto lustro di gloria all'Europa cristiana ed all'Italia in particolare. Ed è così che, anche nei tempi nostri più recenti, si sono vedute sorgere nel nostro Friuli delle Chiese, senza alcuna fisionomia organica, con colonne ed arcate antiestetiche, di forme banali e gettate là alla rinfusa e purchessia, perchè bastava che si vedesse qualche cosa di nuovo che subito se ne facevano le meraviglie, uscivano dalle bocche, anche più sapienti, gli *Oh!* di ammirazione i più grassi ed i più tonfi di quello di Giotto, e piovevano gli articoli di lode sui giornali con una abbondanza e fecondità che mai più l'uguale, perchè è ormai invalso l'uso che del nuovo si deve dir bene a tutti i costi, anche se fa a pugni col più elementare buon senso. Quale strano contrasto, contrasto con le semplici, rozze e disadorne Chiesuole di campagna del quattro e del cinquecento che nella loro semplicità, in una modesta cornice ad archetti pensili, in una arcata con più o meno di pronunziamento gotico, con una finestra più o meno graziosa, rivelano un tesoro di buon gusto ed uno squisito sapore di pietà cristiana!

Allo stesso modo abbiamo veduto popolarsi le nostre Chiese di altari di portland, e popolate le nicchie dei medesimi con statue di cartapesta o di cemento, fatte in qualche grande fabbrica industriale oppure in qualche bottega da capomastro, presuntuoso ed ignorante, allo stesso modo che si fanno le statue dei giardini e i vasi da porre sopra i pilastri di una cancellata qualsiasi.

E come se ciò non bastasse, si sono venuti piangendo dei frutti cefi che di umano non hanno che una forma rozza e selvaggia, con certi visacci da stralunati da far spavento, avventi molte volte per isfondo paesaggi caotici e certi cieli cenerognoli con tendenze ad un più o meno banale turchino, i quali non hanno il merito neppure di una volgare imitazione del vero. Povera arte in quali mani sacrileghe la si è vista gettata!

Tuttavia il sempre crescente fervore del fare ed il desiderio di uscire da quelle forme che si andava da secoli stereotipando con nausea anche dei più profani, significavano il bisogno del nuovo e del bello, il che presto o tardi avrebbe prodotto i suoi benefici frutti. Ed essi non tardarono.

In questo, dobbiamo confessarlo, noi di qua del Tagliamento siamo stati sorpassati e di molto da quelli della riva opposta, dove possiamo dire che l'arte delle Chiese si trova in un periodo di vera rinascenza e non soltanto per opere che si vanno restaurando, ma per nuovi edifici che si vengono architettando, e, ciò che più ci conforta, per opera di un friulano, cioè, dell'esimio prof. cav. uff.le Rupplo il quale benchè dimori a Venezia è di Canova di Sacile.

Per merito suo, come nel periodo della generale rinascenza, la sponda destra del Tagliamento andò popolandosi di preziosi affreschi e delle magnifiche tele dell'Amalteo e del Pordenone, così che ciascuno di quei paesi conserva qualche opera di quei grandi, così ora quella stessa parte del nostro Friuli va popolandosi di magnifiche Chiese, la quali fanno pensare ai tempi del più grande fervore dell'arte ispirata e vivificata dalla fede.

Le Chiese di Fossalta di Portogruaro, di S. Michele di Latisana, di S. Giovanni di Casarsa — questa sola basterebbe ad illustrare un uomo — il campanile di Bannia,

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi Specialità FAVE

di Azzano X.c. e d'altri paesi ancora, hanno avuto o vita o nutrimento valido da questo sapiente rimaneggiatore dell'arte sacra.

diffonda dovunque fra le nostre popolazioni affinché sappiano distinguere le bellezze vere, dalle apparenti e superficiali, così che come nei più felici tempi dell'arte, sia sacra che civile, della civiltà cristiana, sappiano vedere bellezze reali capaci di affrontare il giudizio delle future generazioni.

E qui non posso a meno di rilevare un significato particolare della popolazione di Pescinanna. Quei parrochiani nel commettere l'incarico del disegno al valoroso Architetto, hanno chiesto di avere una Chiesa senza soffitto a volta, ma a travatura scoperta.

Lo stato d'assedio a Buenos Ayres. Buenos Ayres, 15. — Contro la carrozza del prefetto di polizia Falcon fu lanciata una bomba.

LE DISGRAZIE DI MESSINA. Messina, 15. — L'altro ieri uno scontro di treni merci alla stazione, oggi un pauroso incendio.

Scosse di terremoto nelle Canarie. Madrid, 15. — Forti scosse sismiche si sono avvertite ieri a Icod (Canarie).

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 novembre. Fulminato! Una grave notizia si sparse ieri nel paese. Ermilio Portolon, d'anni sedici, si recava nel fiume Noncello per lavarsi.

Cividale

15 novembre. Gli avvocati... del diavolo. Uno scrittore estemporaneo si diverte a scrivere ogni tanto sul Paese delle corrispondenze da Cividale, dalle quali traspare tutta la sua bile contro l'attuale amministrazione, contro il clero ecc. ecc.

Questa volta se la piglia col Sindaco e col Seminario perchè esposero la bandiera il giorno del natalizio di S. M. il Re. E trae pretesto da tale fatto per lanciare contro il Sindaco delle insulse accuse, alle quali ci è ben facile rispondere.

Quanto poi ai volgari lazzi contro il clero noi domandiamo al corrispondente se esso ha mai avuto bisogno dell'aiuto del clero, e se in caso affermativo tale suo modo di agire non dimostri la più nera ingratitudine.

Un collaboratore poi del Forumjuli rievola a sua volta il fatto della Bandiera del Seminario nel giorno del natalizio di S. M. il Re, e biasimandolo, pone questo dilemma: O con Dio o col diavolo.

Prima di rispondere al dilemma, chiediamo al collaboratore del Forumjuli la risposta a quest'altra domanda: Chi nel caso concreto rappresenta la parte del diavolo?

Aggressione?

Domenica sera Cantarutti Domenico, di anni 60 di Rualis, ritornava dalla Madonna quando — dice lui — due alpini gli furono addosso, lo derubarono di cento undici lire abbavagliandolo perchè non gridasse. Rialzatosi, i due erano scappati. L'autorità indaga.

Palmanova

15 novembre. Consiglio comunale. Ieri si radunò il Consiglio Comunale. Il consigliere Fontana commemorò Ferrer, ma il sindaco Burri, rispondendo, disse che in consiglio non poteva occuparsi di cosa politica, avvenuto per giunta favori del reame, si passò quindi alla pertrattazione degli affari posti all'ordine del giorno.

Di mano, cioè in prima lettura, si è deliberato di portare la tassa famiglia ad un massimo di L. 125 e a un minimo di L. 2,00; d'istituire un posto di vice-segretario ragioniere. Venne elevata dal 25 al 30 per cento la quota spettante all'incaricato del servizio della pubblica pesa.

Venne portato a L. 50 mensili il salario del personale che verrà addetto anche ai servizi funebri. Anche agli stradini comunali il salario venne portato a L. 50.

A questo punto il Sindaco interrogato da vari consiglieri promette di interessarsi affinché le strade vengano inaffiate e pulite. Anzi in proposito — dice — la Giunta ha deciso di nominare due spazzini.

Le due scuole uniche di Jalnicco vennero, agli effetti di legge, dichiarate miste. Vengono approvate alcune modifiche appoggiate al progetto Cirio per la costruzione di un lavatoio coperto.

Si approvò l'impostamento di L. 2500 tra le spese obbligatorie straordinarie « Spese per opere pubbliche » per la esecuzione dei lavori di risanamento della piazza Collalto e per la costruzione del cuneo di fianco al duomo e L. 1000 al titolo II « movimento di capitali » del bilancio 1910 per l'acquisto e posa in opera di un padiglione per il caffè sottostante al Palazzo Municipale.

In prima lettura venne approvato il bilancio di previsione 1910. Vengono esaminati i conti consuntivi 1905-06-07-08 della Congregazione di Carità; idem 1906-1907-1908 dell'Asilo Infantile. Infine vennero tolti in esame i bilanci di previsione 1910 della Congr. di Carità ed Asilo infantile.

Collalto

Gravissimo fatto. La penna non vorrebbe registrare il triste fatto di cronaca consumato sabato a Collalto-nelle prime ore del mattino. Sono noti eroi, che pur troppo si teme siano del paese, dopo aver bagnato col petrolio fastelli di legna, ed averli attaccati alla porta della canonica aspersa del medesimo liquido si acciararono il fuoco.

Le fiamme ben presto divamparono minacciose, ed avrebbero investito l'intera canonica se il Curato svegliatosi ai latrati del cane non fosse corso al riparo. Il nonzolo vicino, chiamato d'urgenza trovò la porta legata con fili di ferro e durò non poca fatica a liberarla. Furono dati i segnali d'allarme e l'incendio venne ben presto domato.

Oggi si recò a Collalto per fare le indagini il Pretore di Taranto; una minuziosa inchiesta la fece pure il Maresciallo. Finora venne operato un arresto e si vociferava che altre persone siano implicate nella losca faccenda. Tutte le persone civili devono augurarsi che l'Autorità riesca a scoprire i colpevoli del criminoso tentativo. Simili fatti, che non si possono adeguatamente stigmatizzare, non devono essere tollerati in paesi civili. La grande maggioranza di Collalto deplora altamente l'atto teppistico e scinde la sua responsabilità dagli autori che hanno diffamato il paese, e violato i principi più elementari della civiltà.

Sacile

Mortale disgrazia sul lavoro. L'altro giorno il manovale Giacomo Mella di anni 37 da Sarone, addetto ai lavori del Longone, fu colpito disgraziatamente da una putrella caduta dall'alto. Il povero manovale stramazza al suolo: fu accompagnato sopra una carretta al nostro Ospedale, dalla moglie e dai carabinieri. I medici gli riscontrarono la frattura della base cranica, paralisi al braccio sinistro e lesioni multiple alla faccia.

Malgrado le più assidue cure, l'infelice manovale dopo poche ore cessava di vivere.

Nimis

16 novembre. Si ferisce alla testa. — Ieri, l'operaio Croatto Giacomo, sal sopra un cavalletto per staccare dalla parete della cucina un fucile, nell'abbassare l'arma, il grilletto scattò in modo che la carica esplose. Il Croatto fu ferito alla testa. Trasportato subito all'Ospedale della nostra Città, è stato giudicato guaribile in un mese.

È questa una data che deve rimanere memoranda nella storia del movimento cristiano-sociale del nostro Friuli. Domenica, 28 novembre, i cattolici friulani devono infatti mostrare quanti sono, che cosa sono, che cosa possono.

Quanti sono. Mille, due mila... Cifra magra in una arcidiocesi che è tra le più vaste d'Italia. Quando si pensi che Milano, che Bergamo, che Brescia furono rappresentate alle loro feste federali da ben diecimila organizzati, sarebbe per la nostra arcidiocesi una umiliazione essere rappresentata da mille o due mila soltanto. Di conseguenza quanti sono cattolici, ispirati al santo programma democratico-sociale devono intervenire alla festa federale di domenica 28 novembre, che si terrà in Artegna. Devono intervenire... E per questo noi ci raccomandiamo al reverendissimo Clero, non secondo ad altro Clero d'Italia per operosità e per zelo, a organizzare questa gita di paesani ad Artegna per domenica 28 novembre. Volere è potere!

Che cosa sono. Sì; i cattolici friulani devono ancora dimostrare alla luce del sole che cosa sono. Che sono cioè uomini di iniziativa, di sacrificio, di coraggio. Che non si ritirano, ma corrono all'appello; che non paventano un incomodo o una spesa per la santa causa ma che li affrontano volentieri. Che non temono il pubblico, ma che lo desiderano, che lo vogliono, che lo cercano per altrui edificazione. Volere è potere!

Che cosa possono. Purtroppo, voi lo sperimentate, nel mondo non più il diritto ma il numero fa la forza. Mille uomini possono più di cento. E per quanti diritti inalienabili e santi possono vantare i cento, essi saranno sempre, nel mondo, sopraffatti dai mille, cioè dalla forza. Conviene, bisogna dunque che a migliaia convengano i cattolici del Friuli domenica 28 novembre ad Artegna per dimostrare il loro numero che è la loro possanza. Volere è potere!

Domenica 28 novembre, tutti ad Artegna!

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 novembre 1909. Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 104.61

Prossima pubblicazione. Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che a giorni uscirà per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo: Da Udine a Lourdes

(Setola del 15 novembre).

La seduta viene aperta alle 14.30. Presiede il Sindaco comm. Picole. Sono presenti i consiglieri: Antonini, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Conti, Cudugnetto, Larooca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pagan, Percusini, Pico, Pitotti, Di Prampero, Sandri, Della Schiava Schiavi, Tonini, Trento, Vittorello e Zavgagna.

Pro Asinari.

Ricorda le parole pronunziate dal generale, parole che meritano ogni più alto elogio e che devono essere ripetute da ogni vero italiano: biasima la punizione inflitta al generale Asinari, al quale il Consiglio di Udine dovrebbe mandare un saluto ed un plauso.

Senza discussione, vengono approvate le seguenti proposte della Giunta:

- 1. Determinazione della cauzione da prestarsi dall'Economo Municipale. Seconda lettura.
2. Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio. Aumento del sussidio comunale (Da L. 200 a 400 annua). Seconda lettura.
3. Concorso di lire 200 annue al Censorzio istituito a favore della R. Università di Padova. Seconda lettura.
4. Scuole Elementari. Istituzione di otto posti di insegnanti soprannumerari in applicazione della legge 11 luglio 1908 N. 490. Seconda lettura.
5. Battica della deliberazione di urgenza 19 ottobre corrente anno N. 9126 della Giunta Municipale relativa ad aggiudicazione a trattativa privata della fornitura del compianto per la refezione scolastica.
Sull'art. 6., tassa di famiglia e modificazioni alla tariffa in applicazione del nuovo regolamento provinciale, approvato con R. Decreto 1. luglio 1909, si accende una piccola discussione. Fanno delle osservazioni i Consiglieri Measso e Cudugnetto: quest'ultimo avrebbe desiderato che la Giunta nell'applicazione della tassa avesse seguito il metodo di proporzione per raggiungere il massimo.

L'attuale tariffa per la Tassa di famiglia nel Comune di Udine, è sostituita per il prossimo esercizio 1910 dalla tariffa seguente:

Table with 3 columns: Categoria e redditi tassati, Importo della tassa, and tassa. Rows include I redditi da 1601 a 1800, II da 1801 a 2000, etc.

Per l'igiene.

La discussione si fa vivace quando si passa all'approvazione del regolamento di igiene. Measso, nota che si è posto sotto gli occhi dei membri del Consiglio lo schema completo del Regolamento, ma nessuno conosce i criteri informativi dei compilatori del medesimo. Per attuarlo, soggiunge, bisogna aver molta calma e pazienza. Crede possibile mettere il Regolamento in pratica, grado grado, tanto come esperimento.

dizioni dell'ambiente e curare la maggiore economia.

Conclude dichiarandosi convinto dell'inefficacia del Regolamento.

L'assessore Murero, risponde che a tutte le difficoltà aveva già risposto la relazione pubblicata, in proposito, dalla Giunta. Non si nasconde i primi ostacoli, ma bisogna cominciare pure a far qualcosa. Relativamente anche alle fogne si è già imposto l'obbligo che, per le nuove costruzioni, queste vengano fatte a sistema moderno.

Da 7 anni il Regolamento viene esaminato, studiato, strascinato sui banchi: è tempo di approvarlo, altrimenti passeranno altri 3 o 4 anni e quando verrà nuovamente messo in discussione si troverà un'altra volta l'ing. Cudugnetto che proporrà di respingerlo o di tagliarlo.

Cudugnetto, dice che egli non vede mai il Regolamento, perchè non interviene alle adunanze della Giunta. Aggiunge che anch'egli aveva compilato un bellissimo trattato edilizio... (interrotto dai motteggi e dalle risa di colleghi, spiega: Si bellissimo perchè... copiato da quelli di Roma, di Milano e di Torino. Ma non lo presento e specialmente non lo presenterei oggi, in cui meglio comprende le difficoltà che vi sarebbero per metterle in attuazione, anche per l'enorme spesa non consentite dal Bilancio del Comune.

Measso fa anch'egli delle critiche e delle osservazioni e propone qualche emendamento. La materia — dice — merita un maggiore studio.

Il sindaco: non bastano 7 anni? Non basta l'esempio delle più grandi città d'Italia, per es. di Milano? Mi pare che il consigliere Measso non vada bene... Measso, cercherà di veder meglio. Ribatte poi che si tratta appunto di applicare il Regolamento igienico conforme a quello di Milano, nella nostra città.

Renier domanda la parola per dire che avendo esso pure avuto parte nella compilazione del Regolamento, che non vuol chiamare bellissimo come il trattato edilizio del collega Cudugnetto e benché non aspetti la gloria per aver creato quel monumento (l'art. 1), sente il bisogno di difenderlo dagli attacchi di Cudugnetto e di Measso. Si diffonde a parlare ribattendo punto per punto a quanto hanno detto i due consiglieri e osserva, con fine arguzia, che gli oppositori non hanno rilevata una cosa: che il regolamento è deficiente di grammatica. Alcuni articoli zoppicano davvero e bisogna raddrizzarli.

Il Sindaco attribuisce la mancanza di grammatica, al fatto d'essere stato scritto il Regolamento da tecnici.

Cudugnetto. Oh bella! Il Sindaco ne dà colpa ai tecnici... Sono dunque sgrammaticati?

Il Sindaco insiste sull'approvazione del Regolamento: oppure se vi vogliono introdurre delle aggiunte e modificazioni, di darne compito alla Commissione che lo ha compilato.

Renier, dice che la Commissione non deve modificare niente.

Pitotti dice che egli approverà lo Statuto: ma che bisogna principiare ad organizzare il servizio igienico su più vasta scala. Non attribuisce il deplorabile stato attuale, alla poca volontà del personale, preposto a questo ufficio, ma alla scarsità di impiegati. Propone anche l'istituzione di un gabinetto chimico e batteriologico. Parlando poi delle condizioni igieniche della Città, le trova pessime; e una prova ne è la mortalità aumentata notevolmente dal 1904 ad oggi.

Murero nega che le condizioni igieniche della Città siano tanto cattive: l'aumento della mortalità, un fatto che del resto si riscontra in tutte le Città, è dovuto ai decessi degli infelici ricoverati nel Manicomio, dove non manca l'igiene.

Le proposte del dott. Pitotti che verranno attuate, secondo le possibilità ed i mezzi di cui dispone il bilancio comunale, servono a dare una spinta per l'approvazione del Regolamento. Il quale, dopo una ritecchata del consigliere Measso, passa con soddisfazione della Giunta.

Il personale daziario. E siamo all'art. 8 Regolamento organo disciplinare per il personale daziario. Modificazioni.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Renier, malissimo.  
Il Sindaco, in ogni caso noi sappiamo pentirci e riparare ai nostri involontari errori.

Si discute del nuovo Palazzo per gli agenti daziari.

Bosetti domanda se è stata data in tempo la disdetta agli affittuari del Comune e se si potesse accordar loro un altro termine di tempo.

L'Assessore Sandri dice che gli affittuari delle abitazioni comunali pagavano appunto un affitto inferiore a tutti gli altri cittadini, alla condizione però di sloggiare quando si presentasse la necessità. Nonostante questo, assicura Bosetti che è stata già data la disdetta di 6 mesi, e cioè fino al 31 dicembre p. v.

Spera che i lavori principieranno il 1 gennaio 1910.

Si passa all'art. 9. Proroga a tutto il 1910 del conto corrente, in origine di lire 131.600, contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero. Dopo alcune osservazioni di Cudgnello viene approvata.

Vengono trattati i seguenti oggetti, posti in aggiunta all'ordine del giorno:

7 bis. Società Protettrice dell'Infanzia. Approvazione delle modificazioni allo Statuto suggerite dal Consiglio di Stato.

10 bis. Piano regolatore fra le Porte Aquileia e Preachiuso. Proposta di permuta con la Ditta Luigi Roselli. Vengono approvati.

Resta anche approvata, per L. 2500, la proposta di vendita al signor Vittorio Marato dei mobili costituenti il Casermaggio delle Guardie di Città.

Il Sindaco propone di rimandare ad un'altra seduta la discussione:

Sull'art. 11 bis. Officina Comunale del gas. Relazione dei revisori sui conti degli esercizi 1906-1907. Sull'art. 12. Officina Comunale del Gas. Comunicazione per la conseguente delibrazione della relazione della Commissione Amministrativa dell'esercizio 1908.

Il Consiglio passa quindi alla  
*Seduta Segreta.*

Viene assegnata la borsa di studio del Legato Gorgo allo studente Giovan Battista Corgnati.

A medico primario dell'Ospitale Civile viene nominato il dott. Ugo dell'Acqua.

**DIARIO SACRO**  
Mercoledì 17 - s. Gregorio.

Fiere e mercati della Provincia  
Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

**Pel Giubileo episcopale di S. S. Pio X.**

Come ieri accennammo, questa mattina alle 10 1/2, il nostro Arcivescovo mons. Zamburlini ha tenuto un solenne pontificale in Duomo, pel Giubileo Episcopale del nostro S. Padre Pio X.

Erano presenti tutti i Rev.mi Canonici, i parroci della Città ed i chierici del Seminario. Tutte le società cattoliche erano rappresentate: abbiamo notato la Direzione Diocesana, il Segretariato del Popolo, la Società Operaia, il Patronato, del Ricreatorio festivo ecc.

Moltissimi fedeli assistevano alla sacra Cerimonia coronata dal solenne *Tedeum*.

**Al Patronato femminile di Via Ronchi.**

*Tutti al monte.* La simpatica commedia del Gallina ebbe domenica sera in questo teatrino un successo magno fco d'ilarità e di applausi. Il trucchétto (che non è altro che un piccolo trucco da raccontarsi in due parole) sceneggiato per due atti con un brio indovolato fu dalle giovinette attrici interpretato con finissima arte di vivacità di sfumature, di atteggiamenti. Il non tanto facile dialetto veneziano pareva nato in quelle piccole bocche. La commedia fu preceduta da un vivace monologo. La signorina Italia Migotti merita le più ampie lodi da chi sa quanto sia difficile, quanto pazienza e quanto senso d'arte sia necessario ad affilare così un piccolo gruppo di caratteri, a designarne le mosse, a dargli l'espressione fin nelle minute particolarità di un dialetto, per quanto vicino, pur non facile a rendersi.

**Al « Ricreatorio » Festivo.**

Il bel teatrino era domenica sera affollato. Il dramma « Una riparazione » fu dai bravi giovani recitato con molta naturalezza. Furono tutti applauditissimi. Anche la banda del « Ricreatorio » piacque assai e fu acclamata.

**PER LE CASSE OPERAIE**

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vicolo Prampéro 4, Udine.

**Lire 200.000 di premi**

Con la tenue spesa di Una Lira, ognuno può procurarsi la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una cartella della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma il giorno 1 Dicembre, a beneficio degli Ospedali civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, ecc., che concorre ai rilevanti premi di L. 100.000, 50.000, 25.000, 15.000, ed a quello di Consolazione di altre L. 10.000. Il tempo è molto breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

## Giusto Fontanini e la sua Biblioteca

Giusto Fontanini, nato nel 1666 a S. Daniele del Friuli, amante fin da giovane di cultura e di libri, mediante la conoscenza fatta con Filippo del Torre, segretario del Cardinale Imperiali, legato a Ferrara, l'anno 1697 fu invitato a Roma per avere la soprintendenza della grande Biblioteca, che esso cardinalato teneva. Ivi ebbe vasto campo aperto agli studi, ai quali si applicò con ogni impegno. Nè questa bastando alle sue brame di apprendere, frequentava la Biblioteca Vaticana, consultando codici e notando le cose che gli parevano opportune.

Per tal modo si fé strada a benefici e ad onori e cominciò coll'ottenere in commendam il pievanato di S. Daniele sua patria. Restata vacante l'Abbazia di Sesto in Friuli, fornita di molte rendite, Clemente XI la conferì al Fontanini. Benedetto XIII lo fece canonico di S. Maria Maggiore e abbreviatore del Palazzo Apostolico e nel settembre del 1725 fu creato Arcivescovo di Ancira, città della Galazia, nell'Asia minore.

Questo doto Friulano visse a Roma 40 anni, ma serbò sempre un memore affetto al suo paese, mandando doni preziosi, procurando a molte persone posti onorifici, interessandosi nelle controversie insorte fra S. Daniele e la Corte di Roma, per un felice componimento. Sopra tutto però va ricordata una sua disposizione testamentaria in data 1734.

Quarnerio d'Artegna, pievano di S. Daniela e canonico d'Aquileja, aveva fondato nel 1466 una biblioteca a S. Daniele, considerevole non tanto per il numero dei volumi, quanto per il pregio dei medesimi. Ora, Giusto Fontanini volle arricchire la Biblioteca Guarneriana dei suoi libri stampati e manoscritti, imponendo di farli trasportare in sua patria a proprie spese e dettando l'epigrafe da apporsi.

La comunità di S. Daniele, con lettera in data 1 maggio dell'anno 1736, esprimeva i suoi sentimenti di gratitudine per il beneficio avuto, all'eredità ed esecutore testamentario Ab. Domenico Fontanini zio del defunto Arcivescovo.

Per il trasporto dei libri da Roma a S. Daniele e per preparare un ambiente adatto alla loro collocazione, ci voleva del tempo. E noi vediamo nell'agosto del 1738 numerose casse piene di libri stare giacenti in un luogo, che chiameremo magazzino. La volontà del testatore era stata bensì eseguita col far giungere i libri alla loro destinazione, ma mancava il resto, anzi mancava il più. Il patrio consiglio, non aveva danaro e quindi nulla poteva fare. In tale emergenza ricorre ad un facile ripiego, ripiego del resto comune a tutti i municipi e governi, alle tasse. Il Patriarca d'Aquileja aveva il poter civile a S. Daniele come a S. Vito al Tagliamento. Si chiese quindi a lui facoltà di poter impiegare per un anno a questo effetto la somma ricavata da due dazi: 1 soldo per ogni libra d'olio, 6 piccoli per ogni boccale di vino.

Ecco l'istanza:

*Ill.mo e Rev.mo S. S. Padron colendissimo*

Avendo con vari atti del nostro Consiglio di Rango e di XII, solennemente accettato il cospicuo legato della Libreria di Mons. Arcivescovo Fontanini, ci troviamo nell'indispensabile impegno di preparare una stanza corrispondente alla preziosità di essa Libreria ed al merito e dignità del Prelato che si è compiaciuto di dare questo gran con-rassegno d'amore, non men utile che decoroso a questa terra sua patria. Alla necessità del nostro impegno si unisce la convenienza di sollevare i depositari dal peso di custodirla ed il pericolo della caducità del legato, se resta da noi negletto. Ma per preparar questa stanza e per provvederla degli armadi necessari, si ricerca una spesa tale che le nostre rendite ordinarie non possono in verun modo sostenerla. Ricorriamo pertanto umilmente alla venerata autorità di V. S. Ill.ma e Rev.ma supplicandola permetterci di impiegare a questa spesa, il tratto delle due dazi, di 1 soldo per ogni libra di olio e di piccoli 6 per ogni boccale di vino, che si vende in questa terra, che farà la somma di Ducati 500 circa e ciò per questa volta e per un'annata solamente...

Questa supplica in data 21 agosto 1738, venne graziosamente esaudita, con rescritto segnato due giorni dopo.

Udine, 16 novembre 1909.

P. N. Pejani.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophéol.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**IN TRIBUNALE.**

**Il processo Bosero-Caiselli.**

Continuò ieri il processo intentato dal sig. Bosero contro il co. Caiselli, imputato di percosse. L'aula era molto affollata. Si terminò l'escussione dei molti testi e si udirono i periti medici sulla entità delle percosse. Il processo fu rinviato a mercoledì per le arringhe e la sentenza. Mancanza di spazio e impedisce di riferire la deposizione dei testi.

**„Catechismo Breve“**

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

**Vendesi a pronta Cassa.**

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

I medici accreditano la Emulsione SCOTT.

“Ho trovato utilissima la Emulsione SCOTT in tutte le forme di debolezza organica (anemia, scrofolosi,

## rachitismo mali consuntivi

convalescenze), nei bambini, negli adulti, ed anche nei vecchi. Ho potuto constatare l'indiscutibile superiorità del rimedio sulle preparazioni consimili, e mi credo in dovere di raccomandare ai miei clienti di non usare nessuna emulsione che non sia quella di Scott”.

Dott. RAFFAEL RONCHINI, Medico-Chirurgo, Foro Traiano N° 51, Roma.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione simile.

## Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

## Con una Probabilità

contro sole nove, e colla garanzia che non si rischia un millesimo, si possono vincere forti somme.

Vedere avviso in IV. pagina.

Per inserzioni, oenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**PRIMARIA SARTORIA**  
**ALLA CITTÀ DI PARIGI**  
UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68  
**MARTINI e VISENTIN**  
Tagliatori per Uomo e Signora  
**SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT**  
COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA  
**IMPERMEABILI INGLESI**  
Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomattissimo Cinematografo

**ROATTO**

Macchinario proprio di primissimo ordine.

Unico che cambia il programma

**TUTTI I GIORNI**

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi.

PREZZI POPOLARI.

## Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Fabbrica Istrumenti Musicali

**Stanislao Rossetti**  
**BRESCIA**

Mandolino Pallasandro L. 9.50  
Id. con fletti al piano . 10.-  
Id. con scudo tariscina . 11.-  
Id. con laccio al piano . 12.-  
Id. con scudo e bocca . 14.-  
Madriperla . 14.-  
Chitarra con meccanica . 11.-  
con fletti alla bocca . 12.-  
con piano e bocca fletti . 13.-  
piano lucido a fletti . 14.-  
forma grande concerto . 16.-

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

## Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare

**Dott. E. BALLERO**

Casa di cura in Padova -- Telefono 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

## GRANDE SARTORIA ACC., ELEGANZA "

UDINE - Via Manin - Palazzo (oo. Asquini) - Telefono 3-87 - UDINE.

**PRIMARIA SARTORIA**

STOFFE ESTERE - ASSOLUTA NOVITÀ

IMPERMEABILI INGLESI per Uomo e Signora

IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI

Assortimento di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.

**PELLICCIE**

ELEGANZA

ACCURATEZZA

PUNTUALITÀ

RAPPRESENTANZA Unione Militare

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



## NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

# ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



# FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

# STITICHEZZA

o sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione



a base di  
**Cascara Sagrada**  
 e  
**Podofillina**

Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone  
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: **GRAINS de VALS**  
 sopra ogni pillola.

# ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro 2,50

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

# CON UNA PROBABILITÀ

contro sole nove  
 e colla garanzia che non si rischia un millesimo  
 si possono vincere forti somme

IL PRESTITO A PREMI della  
**REPUBBLICA DI S. MARINO**  
 È IL SOLO IN TUTTO IL MONDO  
 CHE ASSEGNA A  
 500.000 OBBLIGAZIONI  
**500.000 PREMI**

DA LIRE	UN MILIONE	1.000.000
>	CINQUECENTOMILA	500.000
>	DUECENTOMILA	200.000
>	CENTOMILA	100.000
>	VENTICINQUEMILA	25.000
>	VENTIMILA	20.000
>	QUINDICIMILA	15.000
>	DIECIMILA	10.000
>	CINQUEMILA	5.000
>	DUEMILACINQUECENTO	2.500
>	MILLE	1.000
>	CINQUECENTO	500
>	DUECENTOCINQUANTA	250
>	DUECENTO	200
>	CENTOVENTICINQUE	125
>	CENTO	100

e rimborsi per l'importo complessivo di L. 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

COLLA GARANZIA ASSOLUTA  
 CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE

**UNO DI QUESTI PREMI** e nove rimborsi  
 e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbli-  
 gazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono  
 vincere forti somme. E' pure garantito che Dieci Obbligazioni appa-  
 renti e diecine diverse devono vincere dieci premi per l'importo  
 complessivo di L. 1.525.000.

Il Prestito di S. Marino è il solo che offre con certezza la pos-  
 sibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912,  
 cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione,  
 estrae premi da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 20.000, 10.000,  
 5.000 ecc.

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

## GARANZIE

Rendita italiana consolidata 3,75 - 3,50 per cento ed  
 altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assi-  
 curano, non solo il completo e regolare servizio del  
 Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi  
 un' eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis  
 e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio,  
 Banchieri e Cambiavalute che rendono le Obbligazioni a L. 28,50  
 e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, op-  
 pure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere  
 Lire 1.525.000.

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da  
 versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente  
 i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e  
 rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909,  
 e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni o  
 Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spe-  
 dito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni ri-  
 volgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assumitrice del Prestito  
 - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti  
 e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

# Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4

idem per posta . . . . . „ 5

Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrifico esi-  
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne  
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola  
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito  
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL  
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.-  
 per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni  
 si vede l'effetto benefico) dell'ane-  
 mia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che  
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque  
 stagione, a debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia  
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata  
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo  
 circa) per posta franco L. 2,65.

Venditori in tutte le Farmacie e nella Farmacia PACELLI, Corso Umberto  
 n. 61, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti  
 di Venezia.

## PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni  
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione  
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve  
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini  
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli  
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per  
 una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-  
 mette inoltre alle giovinette di raggiungere o sor-  
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-  
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

# AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito.

Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F. BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

# RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si  
 ottiene dando incarico di  
 eseguire avvisi nei giornali  
 all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a  
 richiesta.